**GAL "Colli Esini San Vicino"**
**PIANO DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020**
approvato con Decreto del Dirigente del Servizio Ambiente Agricoltura
della Regione Marche n. 76 del 14 novembre 2016

**Bando Misura 19.2.6.4A Aiuti alle imprese innovative nei settori "smart" e per investimenti produttivi (Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole per lo sviluppo di attività non agricole) (Approvato dal CdA nella seduta del 27.7.2018).**

**Strategia di aggregazione:** La misura viene attivata nell'ambito dei Piani integrati Locali

**Regime di aiuto:** "de minimis" (ex Reg. UE 1407/2013) CAR 4869

**Obiettivi:**
- Sostenere un'azione di potenziamento, con modalità innovative, sostenibili, smart, del sistema produttivo locale attraverso lo sviluppo di nuove economie basate sulla contaminazione tra cultura e manifattura, sulla creatività, sull'innovazione sociale, sulla valorizzazione in chiave innovativa delle produzioni caratterizzanti il territorio, grazie al sostegno agli investimenti innovativi delle imprese nei settori trainanti individuati.
- Sostenere l'attrattività del territorio, sia a fini insediativi, sia a fini turistici, grazie alla attivazione di azioni di sistema per la valorizzazione delle risorse locali, per l'organizzazione dell'offerta turistica e culturale, per la qualificazione dei servizi ai cittadini, alle imprese, ai turisti" visto che le attività imprenditoriali sostenute concernono ampiamente imprese di servizi sociali e turistici.
- Sostenere le forme di aggregazione tra Comuni, nell'ambito della implementazione dello strumento PIL, per dar luogo ad una maggiore efficacia alle politiche per il miglioramento della qualità della vita, alla qualità ed innovatività dei servizi, alla rigenerazione urbana" in quanto il sostegno agli investimenti delle imprese sarà sostenuto anche in ambito dei PIL, coerentemente con le tematiche degli stessi.

**Destinatari del bando:**
**a) imprenditori agricoli** così come individuati dall'articolo 2135 del Codice Civile, **singoli ed associati**, relativamente agli investimenti di cui alle lettere a), b) e d) del paragrafo 5.2.1;
**b) imprese agricole**, singole e associate, titolari di fascicolo aziendale, *in possesso dell'iscrizione all'Elenco regionale degli operatori di agricoltura sociale (come stabilito dall'articolo 30 della L.R. 21/2011.)*che, come stabilito dagli articoli 25 e 26 della L.R. 21/2011, svolgono le attività di cui all'art. 27 della suddetta legge regionale, attraverso l'utilizzazione della propria azienda e in rapporto di connessione con le attività di coltivazione del fondo, di silvicoltura e di allevamento di animali, relativamente e limitatamente agli investimenti di cui alle lettere c) del paragrafo 5.2.1;
**c) soggetti iscritti all'albo regionale delle cooperative sociali** di cui all'art. 3 della L. R. 34/2001, anche in forma associata con le imprese di cui alla lettera b), qualora svolgano le attività di cui ai commi secondo e terzo dell'art. 2135 c.c., valorizzando la relazione con le risorse agricole e ambientali, in conformità alle normative di settore e alla programmazione regionale e locale relativamente agli investimenti di cui al paragrafo 5.2.1 lettera c).

**Dotazione finanziaria assegnata alla Misura 19.2.6.4A:** € 138.000,00

**Scadenza per la presentazione delle domande:** ore 13:00 del giorno 21.12.2018

**Responsabile di misura:** Ing. Luca Piermattei

N.B. IL BANDO VIENE PUBBLICATO CON RISERVA SINO ALLA APPROVAZIONE DEFINITIVA DELLE MODIFICHE DELLA SCHEDA DI MISURA DA PARTE DELLA REGIONE MARCHE

# Sommario


Premessa ..... 3
1. Definizioni ..... 3
2. Obiettivi e finalità ..... 4
3. Ambito territoriale ..... 5
4. Dotazione finanziaria ..... 5
5. Descrizione del tipo di intervento ..... 5
5.1 Condizioni di ammissibilità all'aiuto ..... 5
5.1.1 Requisiti del soggetto richiedente ..... 5
5.1.2 Requisiti dell'impresa ..... 5
5.1.3 Requisiti del progetto ..... 6
5.2 Tipologia dell'intervento ..... 6
5.2.1 Aiuto agli investimenti ..... 6
5.3 Spese ammissibili e non ammissibili ..... 7
5.3.1 Spese ammissibili ..... 7
5.3.2 Spese non ammissibili ..... 8
5.4 Importi ammissibili e percentuali di aiuto ..... 8
5.4.1 Entità dell'aiuto ..... 8
5.5 Selezione delle domande di sostegno ..... 9
5.5.1 Criteri per la selezione delle domande ..... 9
5.5.2 Modalità di formazione della graduatoria ..... 10
6. Fase di ammissibilità ..... 11
6.1 Presentazione della domanda di sostegno ..... 11
6.1.1 Modalità di presentazione delle domande ..... 11
6.1.2 Termini per la presentazione delle domande ..... 11
6.1.3 Documentazione da allegare alla domanda ..... 11
6.1.4 Errori sanabili o palesi, documentazione incompleta, documentazione integrativa ..... 12
6.2 Istruttoria di ammissibilità della domanda di sostegno ..... 13
6.2.1 Controlli amministrativi in fase di istruttoria ..... 13
6.2.2 Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente ..... 14
6.2.3 Richiesta di riesame ..... 14
6.2.4 Completamento dell'istruttoria e redazione della graduatoria ..... 14
6.2.5 Pubblicazione della graduatoria e comunicazione di finanziabilità ..... 14
7. Fase di realizzazione e pagamento ..... 15
7.1 Variazioni progettuali ..... 15
7.1.1 Presentazione delle domande di variazione progettuale ..... 15
7.1.2 Documentazione da allegare alla variante ..... 16
7.1.3 Istruttoria delle domande ..... 16
7.2 Adeguamenti tecnici e modifiche progettuali non sostanziali ..... 16
7.3 Domanda di pagamento dell'anticipo ..... 17
7.3.1 Presentazione delle domande ..... 17
7.3.2 Istruttoria delle domande ..... 17
7.4 Domanda di pagamento di saldo ..... 17
7.4.1 Presentazione delle domande ..... 17
7.4.2 Istruttoria delle domande ..... 19
7.4.3 Domande di proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori ..... 19
7.5 Impegni dei beneficiari ..... 20
7.5.1 Disposizioni in materia di informazione e pubblicità ..... 20
7.6 Controlli e sanzioni ..... 21
7.7 Richieste di riesame e presentazione di ricorsi ..... 21
7.8 Informativa trattamento dati personali e pubblicità ..... 22

**Premessa**

La presente premessa forma parte integrante e sostanziale del bando.

Il presente bando e la relativa modulistica saranno pubblicati sul sito web del GAL al seguente indirizzo: http://www.colliesini.it/menubandipsl. Si darà notizia della pubblicazione del presente bando, oltre che sulla bacheca informativa e nella Pagina Facebook del GAL "Colli Esini San Vicino", nonché sul sito web della Regione Marche e della Rete Rurale; lo stesso sarà trasmesso anche agli Enti Locali tramite posta certificata (PEC) al fine della pubblicazione sui rispettivi albi pretori on-line.

Di eventuali richieste di chiarimento e delle loro risposte, così come di eventuali integrazioni al bando (deliberate dal CdA) sarà data informazione mediante pubblicazione sul sito del GAL, nella medesima pagina in cui è stato pubblicato il bando (http://www.colliesini.it/menubandipsl).

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente atto si applicano le norme e le disposizioni contenute nel Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2014-2020, nel Piano di Sviluppo Locale del GAL "Colli Esini San Vicino 2014-2020" nonché le disposizioni previste da AGEA per la presentazione delle domande e alla relativa modulistica, anche con riferimento al trattamento dei dati personali, ed alle Linee Guida sulla ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

Il GAL "Colli Esini San Vicino" si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti richiedenti possano vantare dei diritti nei confronti del GAL. Inoltre il GAL si riserva la possibilità di apportare con successivi atti eventuali modifiche o integrazioni alle procedure utilizzate nel presente Avviso pubblico e alla modulistica collegata, a seguito di future evoluzioni della normativa applicabile.

**1. Definizioni**

**AGEA**: Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura con funzione di Organismo Pagatore per la Regione Marche.

**BENEFICIARIO**: soggetto la cui domanda di sostegno risulta finanziabile con l'approvazione della graduatoria, responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni oggetto del sostegno.

**CANTIERABILITÀ**: sono cantierabili le proposte di investimento che, al momento della presentazione della domanda, sono corredate da tutti i titoli abilitativi richiesti dalla normativa vigente (autorizzazioni, concessioni, permessi, nulla osta, comunicazioni, Segnalazione Certificata di Inizio Attività – SCIA, permesso di costruire, ecc.).

**CODICE UNICO DI IDENTIFICAZIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE (CUAA)**: codice fiscale dell'azienda agricola da indicare in ogni comunicazione o domanda dell'azienda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione.

**COMMISSIONE DI RIESAME**: Organo collegiale nominato dal Consiglio di Amministrazione del GAL ai fini del riesame della domanda a seguito di presentazione di memorie scritte da parte del richiedente.

**COMMISSIONE DI VALUTAZIONE**: Organo collegiale nominato dal Consiglio di Amministrazione GAL ai fini della valutazione del progetto e della relativa assegnazione dei punteggi sulla base dei criteri previsti dal Bando.

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (CDA)**: Organo decisionale del GAL, cura la gestione del PSL concretizzando le sue decisioni attraverso verbali di Consiglio e atti del Presidente

**CONTO CORRENTE DEDICATO**: conto corrente bancario o postale intestato al beneficiario ed utilizzato per effettuare tutti i pagamenti relativi alla domanda di sostegno e per ricevere il relativo contributo e presente nel fascicolo aziendale al momento della presentazione della domanda di pagamento.

**DECISIONE INDIVIDUALE DI CONCEDERE IL SOSTEGNO**: provvedimento adottato dal Consiglio di Amministrazione con il quale viene approvata la graduatoria e concesso il contributo ai beneficiari che occupano una posizione utile in graduatoria.

**DOMANDA DI SOSTEGNO**: domanda di sostegno o di partecipazione a un determinato regime di aiuto in materia di Sviluppo Rurale.

**DOMANDA DI PAGAMENTO**: domanda presentata da un beneficiario per ottenere il pagamento.

**DOP**: Denominazione di Origine Protetta - Rappresenta per un prodotto agroalimentare la forma di riconoscimento più elevata in quanto sancisce il legame indissolubile tra le caratteristiche intrinseche del prodotto stesso e l'ambiente geografico – comprensivo dei fattori naturali e umani – in cui esso viene ottenuto.

**ECONOMIA CIRCOLARE E COLLABORATIVA**: con le definizioni "economia circolare" ed "economia collaborativa", o sharing economy, si intende classificare una serie di iniziative economico-imprenditoriali basate sui concetti del riuso, riciclo, riparazione, riduzione, allungando il ciclo di vita del prodotto e riducendo gli sprechi. Iniziative basate sulle condivisione di risorse e di cose, co-working, creazione di prodotti a noleggio, circolazione senza intermediari di beni e servizi tra le persone, attraverso pratiche di uso condiviso, di scambio, di compravendita, di noleggio, di prestito o di dono. L'accesso viene privilegiato rispetto al possesso, riducendo così anche sprechi e rifiuti.

**ELEGGIBILITA' DELLE SPESE**: sono eleggibili al cofinanziamento comunitario del FEASR tutte le spese sostenute dall'avente diritto a decorrere dal giorno successivo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione delle spese generali propedeutiche alla realizzazione degli investimenti previsti in domanda purché sostenute nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda di sostegno.

**FASCICOLO AZIENDALE:** Il fascicolo aziendale è l'insieme delle informazioni relative ai soggetti tenuti all'iscrizione all'Anagrafe, controllate e certificate dagli Organismi pagatori con le informazioni residenti nelle banche dati della Pubblica amministrazione e in particolare del SIAN ivi comprese quelle del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC). Il fascicolo aziendale, facendo fede nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni come previsto dall'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, è elemento essenziale del processo di semplificazione amministrativa per i procedimenti previsti dalla normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale[1].
**FEASR:** Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale.
**GAL:** Gruppo di Azione Locale. Soggetto individuato ai sensi dell'art. 34 Reg. 1303/2013 per l'attuazione della strategia LEADER.
**IGP:** Indicazione Geografica Protetta – Marchio comunitario di origine di prodotti la cui caratteristica principale dipende dal territorio.
**IMPRESA IN DIFFICOLTA':** l'impresa che ricade almeno in una delle seguenti circostanze:
a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate;
b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate;
c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:

i) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e

ii) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0; La condizione di impresa in difficoltà non rileva ai fini dell'applicazione del Regolamento (UE) n. 702 della Commissione del 25/06/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 per ovviare ai danni arrecati da calamità naturali, avversità atmosferiche, epizoozie e organismi nocivi ai vegetali, incendi, eventi catastrofici (cfr. paragrafo 6 dell'art. 1).

**QM:** Qualità garantita dalle Marche – Marchio regionale di qualità della Regione Marche riconosciuto a livello comunitario.
**REGIME DE MINIMIS:** regime di aiuto di cui al REG. UE 1407/2013. Sono aiuti in "de minimis" le sovvenzioni pubbliche concesse ad una determinata impresa che non superino i 200.000,00 € nell'arco di tre esercizi finanziari.
In questo caso si applicano le disposizioni della DGR 24 del 18/01/2016 – "DE MINIMIS PSR";
**RICHIEDENTE:** soggetto che presenta domanda di sostegno.
**SIAN:** Sistema Informativo Agricolo Nazionale.
**SIAR:** Sistema Informativo Agricolo Regionale.

**2. Obiettivi e finalità**

- Sostenere un'azione di potenziamento, con modalità innovative, sostenibili, smart, del sistema produttivo locale attraverso lo sviluppo di nuove economie basate sulla contaminazione tra cultura e manifattura, sulla creatività, sull'innovazione sociale, sulla valorizzazione in chiave innovativa delle produzioni caratterizzanti il territorio, grazie al sostegno agli investimenti innovativi delle imprese nei settori trainanti individuati.
- Sostenere l'attrattività del territorio, sia a fini insediativi, sia a fini turistici, grazie alla attivazione di azioni di sistema per la valorizzazione delle risorse locali, per l'organizzazione dell'offerta turistica e culturale, per la qualificazione dei servizi ai cittadini, alle imprese, ai turisti" visto che le attività imprenditoriali sostenute concernono ampiamente imprese di servizi sociali e turistici.
- Sostenere le forme di aggregazione tra Comuni, nell'ambito della implementazione dello strumento PIL, per dar luogo ad una maggiore efficacia alle politiche per il miglioramento della qualità della vita, alla qualità ed innovatività dei servizi, alla rigenerazione urbana" in quanto il sostegno agli investimenti delle imprese sarà sostenuto anche in ambito dei PIL, coerentemente con le tematiche degli stessi.

[1] Il fascicolo contiene quindi le informazioni certificate indicate sopra, ivi incluse le informazioni costituenti il patrimonio produttivo dell'azienda agricola reso in forma dichiarativa e sottoscritto dall'agricoltore, in particolare: a) Composizione strutturale; b) Piano di coltivazione; c) Composizione zootecnica; d) Composizione dei beni immateriali; e) Adesioni ad organismi associativi; f) Iscrizione ad altri registri ed elenchi compresi i sistemi volontari di controllo funzionali all'ottenimento delle certificazioni. (Cfr DM Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n.162 del 12/01/2015 Decreto relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020).

**3. Ambito territoriale**

L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dal territorio di operatività del GAL "Colli Esini San Vicino", costituito dai Comuni di Apiro, Arcevia, Barbara, Belvedere Ostrense, Castelbellino, Castelleone di Suasa, Castelplanio, Cerreto d'Esi, Cingoli, Cupramontana, Fabriano, Filottrano, Genga, Maiolati Spontini, Matelica, Mergo, Monteroberto, Montecarotto, Morro D'Alba, Ostra, Ostra Vetere, Poggio San Marcello, Poggio San Vicino, Rosora, San Marcello, San Paolo di Jesi, Santa Maria Nuova, Sassoferrato, Serra de' Conti, Serra San Quirico, Staffolo

Tuttavia si precisa che, essendo il presente bando destinato ai PIL (progetti integrati locali) che si costituiranno sul predetto territorio in adesione al bando relativo alla Misura 19.2.16.7 sub a):

- la domanda di sostegno potrà essere proposta da soggetti che esercitano/eserciteranno la propria attività produttiva nel territorio del PIL; In caso di più sedi, almeno una unità locale deve ricadere nel territorio di operatività del PIL.
- il progetto proposto dovrà essere coerente e rispondente alle finalità del PIL che si è costituito sul territorio in cui il Soggetto richiedente si trova: il progetto deve risultare attinente alle motivazioni del PIL e connesso con i bisogni locali emersi dall'analisi di contesto relativa al PIL e funzionali al conseguimento degli obiettivi del PIL.

**4. Dotazione finanziaria**

La dotazione finanziaria per il bando della presente misura è pari € 138.000,00.

**5. Descrizione del tipo di intervento**

**5.1 Condizioni di ammissibilità all'aiuto**

La mancanza di uno dei requisiti richiesti ai paragrafi 5.1.1, 5.1.2 e 5.1.3 rispettivamente per il soggetto richiedente, per l'impresa e per il progetto determina l'inammissibilità della domanda di sostegno.

**5.1.1 Requisiti del soggetto richiedente**

I soggetti richiedenti possono essere esclusivamente:

**a) imprenditori agricoli** così come individuati dall'articolo 2135 del Codice Civile, **singoli ed associati**, relativamente agli investimenti di cui alle lettere a), b) e d) del paragrafo 5.2.1;

**b) imprese agricole**, singole e associate, titolari di fascicolo aziendale, *in possesso dell'iscrizione all'Elenco regionale degli operatori di agricoltura sociale (come stabilito dall'articolo 30 della L.R. 21/2011,)*che, come stabilito dagli articoli 25 e 26 della L.R. 21/2011, svolgono le attività di cui all'art. 27 della suddetta legge regionale, attraverso l'utilizzazione della propria azienda e in rapporto di connessione con le attività di coltivazione del fondo, di silvicoltura e di allevamento di animali, relativamente e limitatamente agli investimenti di cui alle lettere c) del paragrafo 5.2.1;

**c) soggetti iscritti all'albo regionale delle cooperative sociali** di cui all'art. 3 della L. R. 34/2001, anche in forma associata con le imprese di cui alla lettera b), qualora svolgano le attività di cui ai commi secondo e terzo dell'art. 2135 c.c., valorizzando la relazione con le risorse agricole e ambientali, in conformità alle normative di settore e alla programmazione regionale e locale relativamente agli investimenti di cui al paragrafo 5.2.1 lettera c).

Ai fini del presente bando per **"imprese associate"** si intendono le "cooperative agricole" o i "consorzi di cooperative".

Tutti i soggetti richiedenti sopra elencati **devono aver aderito al PIL** che si è costituito nel territorio in cui l'azienda è insediata.

**5.1.2 Requisiti dell'impresa**

L'impresa al momento della presentazione della domanda deve:

1) non essere inclusa tra le impresa in difficoltà (cfr. Definizioni);

2) essere iscritta all'anagrafe delle aziende agricole con posizione debitamente validata (Fascicolo Aziendale);

3) avere Partita Iva con codice attività agricola;

4) essere iscritta alla Camera di Commercio con codice ATECO agricolo.

5) essere ubicata sul territorio dei Comuni ricompresi nel PIL (i Pil devono essere ricompresi nell'ambito territoriale di cui al paragrafo 3) cui il soggetto richiedente medesimo ha aderito, con almeno una propria unità produttiva;

6) avere la disponibilità del fabbricato o dei fabbricati e delle superfici agricole sulle quali si intende realizzare l'investimento a decorrere dalla data di presentazione della domanda di sostegno e fino al completo adempimento degli impegni assunti con l'adesione alla presente Sottomisura (vincolo di inalienabilità di cinque anni e di destinazione d'uso di dieci anni a decorrere dalla data di autorizzazione al pagamento del saldo finale).

La disponibilità deve risultare a pena di inammissibilità da:

a) titolo di proprietà.;

b) titolo di usufrutto;

c) contratto di affitto scritto e registrato prima della presentazione della domanda di sostegno e avente durata almeno pari al vincolo di inalienabilità dell'intervento;

d) un atto di conferimento ad una società agricola o cooperativa di conduzione.

Non verranno prese in considerazione altre forme di possesso al di fuori di quelle sopramenzionate.

Nel caso di proprietà indivisa il titolo di possesso è provato da un contratto di affitto pro quota per l'intera durata del vincolo di inalienabilità.
Nel caso di investimenti su fabbricati c/o terreni condotti in affitto c/o in comodato, qualora non già previsto nel contratto, è necessario il consenso, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio del proprietario alla realizzazione del piano di miglioramento.

*Le informazioni aziendali saranno desunte dalle rispettive fonti di certificazione del dato, completamente aggiornate e validate in tutte le sezioni al più tardi 90 giorni prima della presentazione della domanda di sostegno, in particolare: fascicolo aziendale AGEA, elenco degli attrezzi e dei macchinari registrati a livello regionale per la richiesta di carburante agricolo agevolato (ex UMA), anagrafe zootecnica e registri di stalla. Per le informazioni non desumibili in modalità automatica dai corrispondenti sistemi informativi che certificano il dato, il richiedente o l'eventuale soggetto da questi delegato per la presentazione della domanda, garantisce la corrispondenza tra quanto dichiarato in domanda e il dato memorizzato a quella data nella fonte ufficiale.*

**5.1.3 Requisiti del progetto**
Il progetto al momento della presentazione della domanda deve avere i seguenti requisiti:

1. raggiungere un punteggio minimo di qualità, pari a 40/100, espresso come somma dei punteggi relativi ai seguenti criteri di selezione (cfr. paragrafo 5.5.1) di cui al paragrafo 5.5.1.
   A. Localizzazione dell'intervento (aree dove si dimostri una carenza del servizio proposto);
   C. Requisiti qualitativi degli interventi proposti, definiti in modo specifico per i diversi servizi attivabili
   E. Caratteristiche aziendali
   F. Valutazione economica iniziativa
   G. Coinvolgimento attori locali/sottoscrizione accordi – convenzioni.
2. ottenere un punteggio diverso da zero relativamente al criterio F3 "**Capacità del progetto di generare occupazione**.
   Si fa notare che il "Criterio F3" fa sempre e comunque parte dei criteri che vengono utilizzati per definire il punteggio minimo che determina l'ammissibilità della domanda di sostegno.
3. prevedere la localizzazione dell'intervento all'interno dell'ambito territoriale di cui al paragrafo 3.
4. dimostrazione della coerenza del progetto proposto con le **finalità del PIL che si è insediato nel territorio in cui è ubicata (o si intende ubicare) l'impresa:** il progetto deve risultare attinente alle motivazioni del PIL e connesso con i bisogni locali emersi dall'analisi di contesto relativa al PIL e funzionali al conseguimento degli obiettivi del PIL;
5. prevedere un **piano aziendale** corredato da una **relazione tecnico-economico-finanziaria** che dimostri la sostenibilità economica e finanziaria del progetto proposto;
6. **essere cantierabile:** sono cantierabili le proposte di investimento che, al momento della presentazione della domanda, sono corredate da tutti i titoli abilitativi richiesti dalla normativa vigente (autorizzazioni, concessioni, permessi, nulla osta, comunicazioni, Segnalazione Certificata di Inizio Attività, Permesso di costruire, ecc). Nel caso di titoli immediatamente cantierabili (SCIA – CIL – CILA etc.) al fine di assicurare l'eleggibilità della spesa e, di conseguenza, l'ammissibilità dell'investimento, verrà verificato che nella modulistica presentata all'Amministrazione competente la data di inizio lavori sia successiva alla presentazione della domanda di sostegno. **Sono previste deroghe** nelle zone sottoposte a vincolo che necessitano del parere di altre amministrazioni (SIC – ZSC – ZPS – vincoli paesaggistici e della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici – Zone Parco –, Comuni ricadenti nel "cratere" sismico di cui al D.L. 229/2016: Apiro, Cerreto D'Esi, Cingoli, Fabriano, Matelica, Poggio San Vicino). In tali casi **la richiesta di deroga deve essere obbligatoriamente indicata in domanda di sostegno e** i titoli abilitativi dovranno comunque essere presentati al GAL "Colli Esini San Vicino" tramite pec, entro il termine massimo di **80 giorni dalla data di scadenza del bando**, pena l'inammissibilità della domanda di sostegno;
7. prevedere e realizzare investimenti per un valore di spesa non inferiore ad € 10.000,00 e non superiore ad € 100.000,00. In fase di realizzazione l'importo di spesa non potrà comunque essere inferiore all'80% dell'importo ammesso a finanziamento. Si precisa che la eventuale parte eccedente gli € 100.000,00 resterà a integrale carico del soggetto beneficiario e che comunque, in sede di rendicontazione, dovrà essere dimostrato il pagamento dell'intero importo progettuale dovendosi dimostrare la funzionalità dell'intervento.
8. non avere ottenuto per gli interventi previsti nella domanda presentata dal richiedente altri finanziamenti con altre "fonti di aiuto.

**5.2 Tipologia dell'intervento**
**5.2.1 Aiuto agli investimenti**
L'aiuto sarà destinato esclusivamente ad imprese agricole per investimenti strutturali innovativi per lo sviluppo di attività non agricole afferenti alle tipologie sotto riportate e coerenti con i settori "smart"
Saranno finanziabili attività quali:
a) attività creative legate alla commercializzazione e valorizzazione dei prodotti agricoli ed alimentari;

b) attività nel settore della sharing economy (terzo settore, attività di economia collaborativa, servizi alla popolazione ecc)
c) agricoltura sociale: Servizi sociali e assistenziali (attività di riabilitazione, ospitalità e integrazione sociale rivolte ad anziani, soggetti con disabilità, dipendenti da alcol o da stupefacenti, traumatizzati psichici, ex detenuti), Servizi ricreativi e benessere (terapie assistite con gli animali, terapie con prodotti agricoli in produzione nell'azienda, terapie con medicine naturali o non convenzionali)
d) servizi al turismo rurale (servizi alla fruizione, organizzazione di escursioni, attività di equitazione ecc) solo se legati al tema del PIL di riferimento.

**5.3 Spese ammissibili e non ammissibili**

**5.3.1 Spese ammissibili**

Le spese sono ammissibili al sostegno se conformi alle norme stabilite dagli articoli n. 65 e 69 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 e dall'articolo n. 45 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 e se strettamente necessarie alla realizzazione delle tipologie di intervento ammissibili:

1. Opere edili di recupero dei fabbricati aziendali esistenti da destinare alle attività sopra indicate, riconducibili esclusivamente agli interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia (articolo 6 DPR 380/2001 s.m.i.). In caso di edifici danneggiati a seguito degli eventi sismici del 2016 e conseguenti l'intervento sarà considerato ammissibile anche per edifici dichiarati temporaneamente inagibili a condizione che il livello di danneggiamento sia non superiore a B (temporaneamente inagibile ma agibile con provvedimenti) e che la piena agibilità dell'immobile sia ottenuto entro 6 mesi dalla data di concessione del contributo pubblico.
2. Realizzazione e/o adeguamento degli impianti tecnologici (termico –idrosanitario – elettrico etc.) attraverso l'introduzione di tecnologie innovative volte al risparmio energetico e alla utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili;
3. Sistemazioni e messa in sicurezza di percorsi e delle aree esterne interessate al progetto;
4. Realizzazione di strutture sportive strettamente funzionali allo svolgimento dell'attività (percorso vita – maneggio per ippoterapia etc.);
5. Acquisto di dotazioni strumentali (arredi e attrezzature) necessarie e strettamente funzionali allo svolgimento dell'attività.
6. Spese generali funzionalmente collegate ai costi degli investimenti fissi di cui ai punti precedenti e nel limite complessivo del 10% (al netto dell'IVA) degli stessi. Si considerano **Spese generali**:
   a) onorari per la relazione tecnico economica;
   b) onorari per la progettazione degli interventi proposti (elaborati progettuali – CME – relazione tecnica sottoscritti e timbrati da professionista abilitato);
   c) onorari per la direzione dei lavori e la gestione del cantiere.

Nel caso di investimenti le spese, in relazione alla tipologia delle opere (punti 1, 2. e 3.), sono riconosciute ammissibili sulla base del prezzario regionale di riferimento, vigente al momento della presentazione della domanda e consultabile sul sito Regione Marche/Edilizia e Lavori Pubblici/Prezzario Regionali Lavori Pubblici.
Nel caso di investimenti di cui ai punti 1, 2, e 3, per le lavorazioni non previste dal prezzario deve essere predisposta specifica analisi del prezzo, secondo le modalità stabilite dallo stesso prezzario[2].
**Non sono ammissibili le spese computate a corpo.**

Sono considerate ammissibili le attività avviate e le spese sostenute dal beneficiario **dal giorno successivo la data di protocollazione della domanda di sostegno in SIAR (eleggibilità della spesa).** Tale disposizione si applica anche alle caparre e agli anticipi, per cui non sono ammissibili se effettuati anteriormente alla data di presentazione della domanda.

Fanno eccezione le **spese propedeutiche alla presentazione della domanda** riconducibili a voci di costo per prestazioni immateriali: onorari di professionisti e consulenti, studi di fattibilità. Per quanto attiene alle spese generali, vale a dire le spese sostenute per la progettazione degli interventi presenti nella domanda di sostegno, si specifica che **sono ammissibili quelle sostenute nei dodici mesi antecedenti la presentazione della domanda di sostegno stessa[3].**

Nel caso di spese tecniche rendicontate da Società di servizi , le stesse sono ammissibili se contenute in fatture emesse da tali Società di servizi che si avvalgono, per attività di progettazione, o come dipendenti o come consulenti, di professionisti iscritti all'ordine professionale di specifica competenza, alle seguenti condizioni:

[2] "Resta ferma la responsabilità di legge di ogni progettista di accertare, in sede di progettazione, le condizioni locali, di individuare e giustificare prezzi differenti da quelli del presente elenco in rapporto alle reali condizioni di lavorazione. Nella redazione di progetti, l'adozione di prezzi non previsti nel presente elenco, deve essere motivata e determinata sulla base di specifiche analisi e tramite ragguagli, ove possibile, a lavori consimili compresi nell'elenco stesso."
[3] Decreto del Dirigente del Servizio Politiche Agroalimentari numero 119 del 19.4.2018 "Procedure relative alle istruttorie delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - sottomisura 19.2 Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - PSR 2014/2020. DDS 95 del 12/03/2013. Integrazioni".

1. che la Società di servizi, che emette fattura, abbia tra gli scopi sociali da statuto la progettazione, la consulenza;
2. che il libero professionista, abilitato a svolgere le attività oggetto di prestazione professionale, sia iscritto all'ordine professionale relativo e svolga, o come dipendente o come collaboratore, il lavoro presso la società di servizi;
3. che la fattura riporti chiaramente il nome del professionista che ha svolto la prestazione professionale (vale a dire la predisposizione della relazione tecnico-economica e/o studio di fattibilità e/o ogni altro documento tecnico).

Al fine di verificare il rispetto della eleggibilità della spesa per gli investimenti, si farà riferimento alla data risultante da:
a) per quanto riguarda l'acquisto di impianti, macchinari e attrezzature, dalla data riportata sui documenti di trasporto (D.D.T) o fattura di accompagnamento;
b) nel caso di **investimenti fissi e comunque soggetti a rilascio di titoli abilitativi**, dalla data della dichiarazione di inizio lavori inviata al Comune competente nei casi previsti o, in alternativa, della dichiarazione sostitutiva del tecnico progettista o del direttore dei lavori;
c) nel caso di opere per le quali **non è richiesto alcun titolo abilitativo**, dalla data della comunicazione dell'inizio dei lavori, inoltrata successivamente alla presentazione della domanda di sostegno o, in alternativa, della dichiarazione sostitutiva del tecnico progettista o del direttore dei lavori.

**N.B.** Affinché la spesa sia ammissibile,
- è necessario utilizzare un conto corrente bancario o postale per effettuare tutti i pagamenti relativi ad ogni domanda di sostegno e per ricevere il relativo contributo, intestato al beneficiario e presente nel fascicolo aziendale al momento della presentazione della domanda di pagamento;
- **ciascuna fattura/documento contabile RENDICONTATA deve riportare un'apposita codifica** costituita dall'ID domanda e della sottomisura di riferimento, unitamente al dettaglio delle attività svolte e nel caso di attrezzature, anche il numero di matricola (o il numero seriale) con specifico riferimento all'investimento finanziato. In difetto i documenti dovranno essere rettificati, pena l'inammissibilità della spesa.

### 5.3.2 Spese non ammissibili

Non sono ammesse le spese sostenute senza l'utilizzo del conto corrente dedicato (Cfr. Definizioni).
Inoltre non sono ammesse le seguenti voci di spesa:
- Spese per acquisto di terreni e di fabbricati;
- Costruzione di nuovi edifici;
- Spese per opere di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- Spese per lavori in economia;
- Spese per interventi su strade interpoderali;
- Spese per acquisti relativi a materiali di consumo, es. Piccoli attrezzi – guanti da lavoro – chiodi/viti – pennelli – nastro adesivo etc.;
- Spese per acquisto di animali, piante annuali e la loro messa a dimora;
- Spese per acquisto di teleria da cucina e biancheria in genere, comprese lenzuola, coperte, cuscini, asciugamani, tendaggi;
- Spese per acquisto di posateria e stoviglieria;
- Spese per acquisto di quadri, stampe, riproduzioni in genere, soprammobili;
- Spese per investimenti, i cui pagamenti anche parziali quali anticipazioni e/o caparre, siano stati avviati anteriormente alla data di presentazione della domanda;
- Spese per interessi passivi;
- Spese bancarie e legali;
- Spese per stipula di polizze fideiussorie;
- Spese per iva, altre imposte, oneri e tasse.

## 5.4 Importi ammissibili e percentuali di aiuto

### 5.4.1 Entità dell'aiuto

Il tasso d'aiuto è pari a:

| Criteri di differenziazione per area e tipologia di beneficiario | Tipologie di investimento | | |
|---|---|---|---|
| | Investimenti immobili e spese generali per l'intero investimento | Investimenti immobili realizzati con tecniche di edilizia sostenibile | Arredi ed attrezzature/dotazioni |
| Agricoltori in zone montane (art. 32 lett.a) Reg. 1305/2013 | 45% | 50% | 30% |
| Agricoltori in altre zone | 35% | 40% | 30% |

A seguito della Decisione C(2017) 7524 dell'8.11.2017 della Commissione Europea con cui si approva la modifica del PSR Marche 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e si modifica la decisione di esecuzione C(2015)5345 il contributo sopra indicato sarà **incrementato del 10%** per

gli interventi ricadenti nelle aree del cratere sismico[4] effettuati da aziende del cratere (aventi **sede legale o almeno un'unità locale** nel cratere).

In questa misura è prevista inoltre l'erogazione dell'**anticipo** (cfr. paragrafo 7.3) con le modalità stabilite dal comma 4, dell'articolo 45 del Reg. (UE) 1305/13.
Si applica il "**regime de minimis**" di cui al Reg. (UE) n. 1407/2013 per il quale si richiede, ai sensi della DGR n. 24 del 18.1.2016, apposita dichiarazione, resa dal legale rappresentante, comprensiva dell'elenco degli altri contributi pubblici percepiti nel corso degli ultimi 3 anni in regime "de minimis"[5].

**5.5 Selezione delle domande di sostegno**

**5.5.1 Criteri per la selezione delle domande**

L'attribuzione del punteggio al fine di stabilire la posizione che ogni domanda assume all'interno della graduatoria avviene sulla base dei seguenti criteri. Tutti i criteri di selezione devono essere dichiarati **al momento della presentazione della domanda di sostegno (ossia mediante SIAR, nella sezione dedicata alla dichiarazione del possesso dei requisiti soggettivi), verificati nel corso dell'istruttoria della domanda di sostegno** e posseduti e verificati **anche prima della liquidazione del saldo.**

| CRITERI DI SELEZIONE E PESI | PESO % |
|---|---|
| A. Localizzazione dell'intervento (aree dove si dimostri una carenza dei servizi proposti) | 20% |
| B. Caratteristiche del richiedente (giovane imprenditore/imprenditore donna) | 5% |
| C. Requisiti qualitativi degli interventi proposti, definiti in modo specifico per i diversi servizi attivabili | 25% |
| D. Aziende con produzioni di qualità certificata (bio – QM etc.) | 5% |
| E. Caratteristiche aziendali | 15% |
| F. Valutazione economica iniziativa<br>F1:5%<br>F2:5%<br>F3:5% | 15% |
| G. Coinvolgimento attori locali/sottoscrizione accordi – convenzioni. | 15% |
| TOTALE (punteggio massimo ottenibile) | 100% |

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

| **A. Localizzazione dell'intervento (aree dove si dimostri una carenza dei servizi proposti)** | **Punti** |
|---|---|
| Dimostrazione della carenza dello specifico servizio oggetto dell'intervento. | 1 |
| Altri progetti | 0 |

| **B. Caratteristiche del richiedente (giovane imprenditore/imprenditore donna)** | **Punti** |
|---|---|
| Il richiedente è un/una giovane (under 35) imprenditore/imprenditrice o una imprenditrice con titolo di studio universitario e provvisto di esperienza nel settore | 1 |
| Il richiedente è un/una giovane (under 35) imprenditore/imprenditrice o una imprenditrice con titolo di studio superiore e provvisto di esperienza nel settore | 0,60 |
| Il richiedente è un/una giovane (under 35) imprenditore/imprenditrice o una imprenditrice provvisto di titolo di studio superiore o universitario senza esperienza | 0,30 |
| Altri richiedenti | 0 |

| **C. Requisiti qualitativi degli interventi proposti, definiti in modo specifico per i diversi servizi attivabili** | **Punti** |
|---|---|
| Progetti che prevedono una tipologia di investimento per servizi/attività di tipo innovativo, legato ai principi dell'economia circolare e/o collaborativa[6], con valenza rispetto al comparto socio-assistenziale | 1 |
| Progetti che prevedono una tipologia di investimento per servizi/attività di tipo innovativo, legato ai principi dell'economia circolare e/o collaborativa | 0,5 |

[4]Comuni ricadenti nel "cratere" sismico di cui al D.L. 229/2016: Apiro, Cerreto D'Esi, Cingoli, Fabriano, Matelica, Poggio San Vicino).
5 Sono aiuti in de minimis le sovvenzioni pubbliche concesse ad una medesima impresa che non superino i 200.000,00 € nell'arco di tre esercizi finanziari. Ai sensi dell'art. 3 co.4 Reg (UE) 1407/2013 gli aiuti "de minimis" sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato il diritto a ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti stessi all'impresa. Il periodo di tre esercizi finanziari viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa nello Stato membro interessato.
[6] Con le definizioni "economia circolare" ed "economia collaborativa", o sharing economy, si intende classificare una serie di iniziative economico-imprenditoriali basate sui concetti del riuso, riciclo, riparazione, riduzione, allungando il ciclo di vita del prodotto e riducendo gli sprechi. Iniziative basate sulle condivisione di risorse e di cose, co-working, creazione di prodotti a noleggio, circolazione senza intermediari di beni e servizi tra le persone, attraverso pratiche di uso condiviso, di scambio, di compravendita, di noleggio, di prestito o di dono. L'accesso viene privilegiato rispetto al possesso, riducendo così anche sprechi e rifiuti.

| | |
|---|---|
| Progetti che prevedono una tipologia di investimento afferente ad una soltanto delle categorie finanziabili | 0 |

| **D. Aziende con produzioni di qualità certificata (bio – QM etc.)** | **Punti** |
|---|---|
| Aziende con produzioni totalmente biologiche | 1 |
| Aziende con produzioni di qualità certificata QM/DOP/IGP | 0,5 |
| Altre aziende | 0 |

| **E. Caratteristiche aziendali** | **Punti** |
|---|---|
| Azienda che presenta una organizzazione ottimale rispetto alla possibilità di attivare iniziative innovative nei settori finanziabili:<br>-dotazione di spazi idonei già pronti<br>-organico di almeno 2 unità (compresi coadiuvanti familiari)<br>-presenza di giovani (under 35) nell'organico aziendale | 1 |
| Azienda che non presenta le caratteristiche di cui sopra | 0 |

| **F. Valutazione economica iniziativa** | **Punti** |
|---|---|
| **F1 prospettive di mercato del settore cui l'attività si riferisce** | |
| Analisi dettagliata e documentata delle prospettive di mercato del settore cui si riferisce l'attività (target dei consumatori, modalità di formazione dei prezzi, valutazione della concorrenza e del relativo posizionamento sul mercato, rapporti con i fornitori e distributori…). | 1 |
| Analisi sommaria e generica delle prospettive di mercato del settore cui si riferisce l'attività | 0 |
| **F2. validità economica e finanziaria del progetto imprenditoriale** | |
| Analisi particolareggiata delle risorse con le quali si intende sostenere il progetto sulla base del fabbisogno finanziario scaturente dall'analisi degli investimenti preposti, indicazione degli investimenti previsti, distinguendo quelli che trovano copertura da finanziamenti o contributi da quelli per i quali verrà utilizzato il capitale proprio. Business plan con previsione di equilibrio economico entro 5 anni. | 1 |
| Analisi sommaria e generica | 0 |
| **F3. capacità del progetto di generare occupazione** | |
| Progetto il cui piano aziendale preveda, al termine dell'investimento, l'occupazione aggiuntiva di almeno una unità oltre il titolare dell'impresa. | 1 |
| Progetto il cui piano aziendale non preveda, al termine dell'investimento, incremento occupazionale | 0 |

| **G. Coinvolgimento attori locali/sottoscrizione accordi – convenzioni.** | **Punti** |
|---|---|
| Presenza di una manifestazione di interesse sottoscritta tra l'azienda richiedente e le amministrazioni comunali, rappresentanti il bacino di utenza dei servizi proposti, in cui sono indicate le modalità di integrazione in ambito locale del nuovo servizio, anche tenendo conto dell'offerta privata. | 1 |
| Condivisione da parte delle amministrazioni comunali, rappresentanti il bacino di utenza dei servizi proposti, della necessità in ambito locale del nuovo servizio, anche tenendo conto dell'offerta privata. | 0,5 |
| Nessuna condivisione da parte delle amministrazioni locali | 0 |

**5.5.2 Modalità di formazione della graduatoria**

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di sostegno che conseguono un punteggio minimo pari a 40/100 ottenuto con i soli criteri A, C, E, F, e G e che abbiano un punteggio diverso da zero relativamente al criterio F3.

La graduatoria delle domande di sostegno presentate in relazione al presente bando verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C-D-E-F-G);
2. si calcolerà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B-C-D-E-F-G) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità.

In caso di parità di punteggio si terrà conto **dell'età** dell'agricoltore o del rappresentante legale della società agricola con preferenza ai soggetti più giovani. In caso di ulteriore parità sarà accordata preferenza a domande presentate da **imprenditrici agricole donne**. In caso di ulteriore parità si darà preferenza alla **dimensione economica del progetto**.

Poiché il bando viene attivato in PIL, le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio **fino alla concorrenza della dotazione finanziaria del PIL cui il soggetto proponente ha aderito in relazione alla dotazione prevista nel presente bando.**

N.B. CON RIFERIMENTO ALLA PRIORITÀ LEGATA ALL'INCREMENTO DELL'OCCUPAZIONE, IL REQUISITO SARÀ VERIFICATO ALL'ATTO DEL SALDO FINALE. QUALORA TALE VERIFICA ABBIA ESITO NEGATIVO, SARÀ AVVIATO IL PROCEDIMENTO DI DECADENZA DALL'AIUTO E REVOCA DEL CONTRIBUTO ACCORDATO

**6. Fase di ammissibilità**

**6.1 Presentazione della domanda di sostegno**

La presentazione della domanda a valere sul presente avviso comporta l'accettazione di tutte le disposizioni in esso contenute. La domanda comprende le dichiarazioni e gli impegni che il richiedente deve sottoscrivere. Per gli impegni si rimanda al paragrafo 7.5 e al paragrafo 7.5.1.

Il ricevimento della domanda determina in automatico l'inizio del procedimento[7].

**6.1.1 Modalità di presentazione delle domande**

L'istanza, dovrà essere presentata su SIAR tramite accesso al seguente indirizzo: http://siar.regione.marche.it mediante:

- caricamento su SIAR dei dati previsti dal modello di domanda,
- caricamento su SIAR degli allegati (confronta paragrafo 6.1.3),
- sottoscrizione della domanda da parte del richiedente **in forma digitale** mediante specifica smart card (Carta Raffaello), o altra carta servizi abilitata al sistema; è a carico dei richiedenti la verifica preventiva della compatibilità con il sistema della carta servizi che intendono utilizzare.

L'utente può caricare personalmente nel sistema la domanda o rivolgersi a Strutture già abilitate all'accesso al SIAR, quali Centri di Assistenza Agricola (CAA) riconosciuti e convenzionati con la Regione Marche o ad altri soggetti abilitati dalla AdG.

Il soggetto richiedente **può presentare una sola domanda di sostegno** con il presente bando.

Accanto ai dati identificativi del richiedente la domanda di sostegno, **a pena di inammissibilità,** DEVE CONTENERE

- IL PROGETTO (in possesso dei requisiti indicati al paragrafo 5.1.3 del presente bando) che si intende realizzare, CORREDATO DALLA DESCRIZIONE DELLA SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA del progetto proposto;
- EVENTUALE DICHIARAZIONE di essere in zona sottoposta a vincolo che necessita del parere di altre amministrazioni (SIC-ZPS-ZSC - vincoli paesaggistici e della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici – Zone Parco, Comuni ricadenti nel "cratere" sismico[8] di cui al D.L. 229/2016)

**6.1.2 Termini per la presentazione delle domande**

La domanda di sostegno **può essere presentata** in SIAR A PARTIRE DAL GIORNO 18.9.2018 E FINO ALLE ORE 13:00 del **giorno 21.12.2018**, **termine perentorio**. La domanda deve essere corredata di tutta la documentazione RICHIESTA DAL PRESENTE BANDO AL PARAGRAFO 6.1.3.

Saranno dichiarate immediatamente inammissibili:

- le domande presentate oltre il termine,
- le domande sottoscritte da persona diversa dal legale rappresentante o dal soggetto delegato, o prive di sottoscrizione.

La verifica viene effettuata entro 10 giorni decorrenti dal giorno successivo alla scadenza di presentazione delle domande.

**6.1.3 Documentazione da allegare alla domanda**

La domanda deve contenere obbligatoriamente la seguente documentazione, da allegare tramite SIAR:

- **Relazione tecnica - generale**, che specifichi sinteticamente le opere che caratterizzano il progetto, timbrata e firmata dal tecnico progettista abilitato per le relative competenze. Il documento deve riportare anche una descrizione generale del progetto completo da realizzare con le finalità, la destinazione economica, i segmenti di mercato, piano relativo all'occupazione etc.
- **Relazione tecnico-economico-finanziaria,** timbrata e firmata dal professionista di competenza, che dimostri la sostenibilità economica e finanziaria del progetto proposto, contenente i seguenti elementi obbligatori in funzione degli investimenti richiesti: giustificazione della scelta dei preventivi, nel caso in cui non si sia scelto il preventivo più basso a parità di condizioni (in mancanza di tale giustificazione verrà ammesso a contributo l'importo relativo al preventivo più basso).
- **Computo metrico estimativo** (CME) analitico completo dei codici di riferimento delle voci di spesa, distinto per categoria di opere, timbrato e firmato dal tecnico progettista, redatto sulla base del prezzario delle Opere Pubbliche della Regione Marche, consultabile sul sito Regione Marche/Edilizia e Lavori Pubblici/Prezzario

[7] Legge n. 241/1990.

8 Nell'area GAL "Colli Esini San Vicino": Apiro, Cerreto D'Esi, Cingoli, Fabriano, Matelica, Poggio San Vicino

Regionale Lavori Pubblici in vigore al momento della presentazione della domanda. Nel caso di lavorazioni non previste dal prezzario deve essere predisposta una specifica analisi del prezzo[9]. Nel caso di intervento parziale cioè, nel caso in cui parte dell'edificio fosse destinato ad altro uso, il CME dovrà riguardare le sole superfici che verranno messe a disposizione per lo svolgimento dell'attività scelta; gli eventuali costi comuni (ad esempio tetto – fondamenta etc.) dovranno essere suddivisi per quota parte in ragione della ripartizione delle superfici per specifica destinazione (ad esempio in millesimi di volume).

- **Disegni progettuali** relativi alle opere oggetto di intervento secondo quanto previsto dalle normative comunali. Gli elaborati progettuali debbono essere timbrati e firmati dal tecnico progettista e debbono corrispondere a quelli approvati dall'Amministrazione competente. Per ogni intervento l'elaborato progettuale deve essere comprensivo di: Ubicazione dell'immobile oggetto di intervento - planimetrie - sezioni significative e prospetti in scala adeguata che documentino lo stato attuale e lo stato di progetto. In particolare i disegni dovranno riportare le dimensioni geometriche esterne/interne – la destinazione precisa dei locali in maniera da definire la tipologia d'intervento e i limiti di attività previsti – l'area oggetto dei lavori in caso di intervento parziale, ed i layout dettagliati relativi all'impiantistica interna e alle superfici di ingombro – dimostrazione grafica del calcolo dei millesimi nel caso di interventi a finanziamento parziale.
- **n. 3 preventivi** dettagliati di spesa forniti da ditte specializzate, per l'acquisto degli arredi e delle attrezzature, datati e firmati dalla ditta che li ha emessi, di cui uno prescelto e altri due di raffronto. Si precisa che detti preventivi di raffronto devono riferirsi ad investimenti con le medesime caratteristiche tecniche e prodotti da tre fornitori diversi ed in concorrenza tra loro.
- **Dichiarazione sostitutiva di certificazione** contenente i **riferimenti** (data e protocollo) relativi al titolo abilitativo rilasciato dal Comune, valido al momento della presentazione della domanda (permesso di costruire – SCIA – CIL – CILA etc.), secondo quanto previsto dai singoli regolamenti comunali.
- Tutta la documentazione utile/idonea a **dimostrare il possesso dei requisiti di ammissibilità** di cui al paragrafo 5.1 "Condizioni di ammissibilità all'aiuto", al paragrafo 5.1.1 "Requisiti del soggetto richiedente", al paragrafo 5.1.2 "Requisiti dell'impresa" e al paragrafo 5.1.3 "Requisiti del progetto";
- Tutta la documentazione utile/idonea alla attribuzione dei punteggi previsti al paragrafo 5.5.1 "Criteri utilizzati per la selezione delle domande";
- **Dichiarazione sostitutiva** per la concessione di **aiuti in «de minimis»**, come da modello scaricabile al seguente indirizzo internet: https://siar.regione.marche.it/SiarWeb/public/downloaddocumenti.aspx;
- Qualora il richiedente sia un soggetto diverso dal proprietario o nel caso di proprietà indivisa, deve **produrre l'autorizzazione all'investimento e alla riscossione del relativo contributo**, resa dai comproprietari o dal proprietario, ai sensi e per gli effetti degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445del 28/12/2000, se non già espressamente contenuta nel titolo di possesso;
- **Cronoprogramma** delle attività;
- **Documentazione fotografica** attestante lo stato dei luoghi.

  **N.B.** : una volta avviato l'investimento è necessario documentare con fotografie tutte le opere edili non più visibili ed ispezionabili successivamente alla loro esecuzione. La mancata presentazione di detta documentazione comporta l'esclusione dalla liquidazione finale di tutto o parte dell'investimento non visibile.

**IN ASSENZA DELLA DOCUMENTAZIONE DI CUI AL PRESENTE PARAGRAFO, QUALORA NON PRODOTTA NEMMENO A SEGUITO DI RICHIESTA DI INTEGRAZIONE, IL PROCEDIMENTO VERRA' COMUNQUE CONCLUSO.**

### 6.1.4 Errori sanabili o palesi, documentazione incompleta, documentazione integrativa

**Errori sanabili o palesi**

"Le domande di aiuto, le domande di sostegno o le domande di pagamento e gli eventuali documenti giustificativi forniti dal beneficiario possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in casi di errori palesi riconosciuti dall'autorità competente sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede. L'autorità competente può riconoscere errori palesi solo se possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo delle informazioni indicate nei documenti di cui al primo comma"[10].

Si considera errore palese quindi quello rilevabile dall'Amministrazione sulla base delle ordinarie, minimali attività istruttorie.

---

[9] Secondo le modalità stabilite dallo stesso prezzario: "Resta ferma la responsabilità di legge di ogni progettista di accertare, in sede di progettazione, le condizioni locali, di individuare e giustificare prezzi differenti da quelli del presente elenco in rapporto alle reali condizioni di lavorazione. Nella redazione di progetti, l'adozione di prezzi non previsti nel presente elenco, deve essere motivata e determinata sulla base di specifiche analisi e tramite ragguagli, ove possibile, a lavori consimili compresi nell'elenco stesso."

10 art. 4 REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 809/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 luglio 2014. Il regolamento prevede inoltre "Qualora l'autorità competente non abbia ancora informato il beneficiario degli eventuali errori contenuti nella domanda di aiuto o nella domanda di pagamento né abbia annunciato un controllo in loco, i beneficiari dovrebbero essere autorizzati a ritirare le loro domande di aiuto o domande di pagamento o parti di esse in qualsiasi momento. Essi dovrebbero inoltre essere autorizzati a correggere o adeguare gli errori palesi, che in alcuni casi devono essere riconosciuti dalle autorità nazionali, contenuti nelle domande di aiuto o nelle domande di pagamento o negli eventuali documenti giustificativi.

Il richiedente o il beneficiario può chiedere la correzione di errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, intesi come errori relativi a fatti, stati o condizioni posseduti alla data di presentazione della domanda stessa e desumibili da atti, elenchi o altra documentazione in possesso di AGEA, dell'ufficio istruttore o del richiedente.

Vengono indicate talune tipologie di errori che possono essere considerate come errori palesi:

- errori materiali di compilazione della domanda e degli allegati, salvo quelli indicati al punto successivo;
- incompleta compilazione di parti della domanda o degli allegati, salvo quelli indicati al punto successivo;
- errori individuati a seguito di un controllo di coerenza (informazioni contraddittorie; incongruenze nei dati indicati nella stessa domanda, incongruenze nei dati presenti nella domanda e nei relativi allegati.)

NON si considerano errori palesi:

- la mancata o errata indicazione degli interventi oggetto della domanda;
- la mancata presentazione della documentazione considerata obbligatoria per la ricevibilità o necessaria per l'ammissibilità;
- la mancata o errata documentazione relativa alle condizioni di accesso o ai requisiti utili al calcolo dei punteggi di priorità.

**Delega, variazioni e integrazioni**

Il richiedente ha facoltà di delegare alcune attività ad altro soggetto. In tal caso deve trasmettere agli uffici una specifica comunicazione contenente:

- i dati del soggetto che ha accettato la delega,
- le attività delegate

La delega, salvo diversa indicazione contenuta nella comunicazione, ha valore per le attività indicate sino al termine della trattazione della pratica. La delega deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della ditta e corredata di documento di identità del medesimo.

Il soggetto richiedente, dopo la presentazione della domanda, è tenuto a comunicare agli uffici istruttori eventuali variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda di sostegno e nella documentazione allegata[11].

Le comunicazioni trasmesse dal richiedente successivamente alla scadenza del termine per la presentazione della domanda e riguardanti dati rilevanti per l'ammissibilità o per l'attribuzione di punteggi non saranno tenute in considerazione ai fini della determinazione dell'esito istruttorio a meno che i dati trasmessi comportino variazioni tali da compromettere l'ammissibilità o da comportare la riduzione dei punteggi da attribuire, in tal caso si provvede a prenderne atto e ad effettuare la valutazione in base alla nuova documentazione prodotta.

**Invio di documentazione integrativa**

Qualora per lo svolgimento della istruttoria sia necessario acquisire ulteriore documentazione, al richiedente viene inviata una richiesta motivata di integrazione contenente l'elenco completo dei documenti da integrare nonché il termine perentorio entro il quale dovrà essere prodotta la documentazione richiesta, pena il mancato esame della medesima.

**Modalità di comunicazione**

Si prevede che le comunicazioni del beneficiario siano effettuate tramite PEC all'indirizzo collicsini@legalmail.it.

### 6.2 Istruttoria di ammissibilità della domanda di sostegno

#### 6.2.1 Controlli amministrativi in fase di istruttoria

I controlli relativi all'ammissibilità "immediata" delle domande di sostegno (confronta paragrafo 6.1.2) saranno effettuati dal Responsabile di Misura, mentre l'istruttoria e la valutazione delle domande di sostegno sono effettuate tramite una specifica Commissione di valutazione nominata dal Consiglio di Amministrazione del GAL.

La verifica di ammissibilità dei **progetti individuali** – che avviene con le modalità di seguito indicate - si svolge, salva la necessità di chiedere integrazioni, nell'arco temporale di **120 giorni** e termina con la predisposizione delle **graduatorie interne a ciascun PIL e relative a ciascuna misura**, di tutti i progetti individuali risultati ammissibili sulla base delle dotazioni finanziarie per misura fissate dal Soggetto Promotore nel Piano Finanziario del PIL, nonché la **predisposizione della graduatoria generale**.

**I controlli amministrativi** sulla totalità delle domande sono relativi agli elementi anagrafici e catastali della domanda e di incrocio con altre misure del PSR e con altri regimi di sostegno, nonché agli elementi **che è possibile e appropriato verificare mediante questo tipo di controlli**.

Essi comprendono controlli incrociati con altri sistemi e tengono conto dei risultati delle verifiche di altri servizi o enti al fine di evitare ogni pagamento indebito di aiuto.

Le verifiche vengono svolte nell'arco temporale di 120 giorni. Le spese devono essere necessarie per l'attuazione dell'operazione.

I controlli riguardano in particolare:

[11] Nella fattispecie non sono comprese le "varianti" che possono essere invece presentate successivamente alla formazione della graduatoria disciplinate al paragr. 7.1. del presente bando.

1) verifica di ammissibilità della tipologia di intervento. La verifica sarà finalizzata ad accertare che l'attività da attivare rientrino negli ambiti e rispettino le condizioni di cui al paragrafo 5.2."Tipologia dell'intervento"
2) verifica di validità tecnica del piano di sviluppo aziendale. La verifica ha ad oggetto i parametri indicati al paragrafo 5.1.3. "Requisiti del progetto" del presente bando.
3) Verifica dei criteri di selezione

**Visite aziendali**

E' data facoltà all'istruttore di effettuare visite in azienda per acquisire ulteriori elementi conoscitivi a supporto delle valutazioni tecniche sulla iniziativa progettuale, in particolare:
- per verificare la rispondenza di quanto dichiarato dal richiedente;
- per accertare la fattibilità degli interventi proposti;
- per accertare la loro conformità agli obiettivi ed alle finalità della misura.

Durante la visita aziendale potranno essere verificate anche:
- la situazione precedente all'investimento ove il materiale fotografico eventualmente prodotto non sia in grado di rendere con sufficiente chiarezza le condizioni prospettate;
- le situazioni aziendali (altre strutture e/o attrezzature) che potrebbero aggiungere informazioni significative per la determinazione dell'ammissibilità dell'investimento proposto.

**Attribuzione del punteggio di priorità**

I punteggi saranno attribuiti sulla base dei criteri previsti dal presente bando al paragrafo 5.5.1 e paragrafo 5.5.2 e **documentati** dai beneficiari. I requisiti per l'attribuzione dei punteggi devono essere posseduti dal richiedente al momento della presentazione della domanda di sostegno.

**IL REQUISITO RELATIVO ALL'INCREMENTO DELL'OCCUPAZIONE SARÀ VERIFICATO ALL'ATTO DEL SALDO FINALE. QUALORA TALE VERIFICA ABBIA ESITO NEGATIVO, SARÀ AVVIATO IL PROCEDIMENTO DI DECADENZA DALL'AIUTO E REVOCA DEL CONTRIBUTO ACCORDATO**

**6.2.2 Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente**

Nel caso di inammissibilità parziale o totale della domanda o nel caso di riduzione del punteggio di priorità dichiarato nella domanda di sostegno, si provvederà all'invio al richiedente della comunicazione di esito istruttorio motivato contenente l'indicazione:

- del punteggio assegnato;
- degli investimenti ammessi e del dettaglio degli investimenti non ammessi;
- del contributo concedibile;
- del termine perentorio entro cui è possibile presentare memorie scritte ai fini della richiesta di riesame (cfr. paragrafo 6.2.3.).

**6.2.3 Richiesta di riesame**

Entro dieci giorni dalla comunicazione di esito istruttorio sopraindicata, il richiedente può richiedere il riesame e la ridefinizione della propria posizione alla COMMISSIONE DI RIESAME (cfr definizioni) attraverso la presentazione di memorie scritte.

Esse saranno esaminate nei successivi 20 giorni successivi al ricevimento e comunque prima della pubblicazione della graduatoria regionale.

Nel caso di inammissibilità totale il provvedimento di non ammissibilità, adottato dal CdA, è comunicato ai soggetti interessati.

Esso contiene anche l'indicazione delle modalità per proporre ricorso avverso la decisione e cioè:
- ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. dal ricevimento della comunicazione,

o, in alternativa,
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dal ricevimento della comunicazione.

**6.2.4 Completamento dell'istruttoria e redazione della graduatoria**

A conclusione dell'attività istruttoria, il Responsabile di misura predispone la graduatoria, sulla base delle domande dichiarate ammissibili. In relazione alla dotazione finanziaria prevista al paragrafo 4, sono ammessi a finanziamento tutti i progetti collocati in posizione utile nella graduatoria, fino alla copertura delle risorse attribuite. La graduatoria è approvata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL.

**6.2.5 Pubblicazione della graduatoria e comunicazione di finanziabilità**

La graduatoria approvata dal CdA del Gal è pubblicata nel sito istituzionale del GAL all'indirizzo http://www.colliesini.it/graduatorie/43-graduatorie-bandi-psl. A tutti i soggetti che hanno presentato la domanda di sostegno sarà inviata la comunicazione relativa alla finanziabilità o alla non finanziabilità a mezzo pec dal Presidente del GAL.

Avverso il provvedimento di approvazione della graduatoria come sopra comunicato qualunque interessato può proporre:
- ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche entro 60 gg. decorrenti dal ricevimento della relativa comunicazione mediante pec,
o in alternativa:
-ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. decorrenti dal ricevimento della relativa comunicazione mediante pec.

**7. Fase di realizzazione e pagamento**
IL GAL raccoglie le domande di pagamento dei beneficiari, finalizzate ad ottenere la liquidazione dell'aiuto spettante.
Il pagamento può essere richiesto sotto forma di:
- domanda di pagamento dell'anticipo;
- domanda di pagamento di SALDO.

Si fa presente che **AGEA è il Soggetto pagatore per le Marche** e quindi il solo deputato e legittimato all'erogazione delle somme di cui sopra per ANTICIPO e SALDO, non assumendo a tal riguardo il GAL alcuna responsabilità in ordine ai tempi di erogazione. L'aiuto riconosciuto e concesso in conto capitale sarà liquidato, da parte di AGEA, subordinatamente alla esecuzione dei dovuti controlli e previo accertamento dell'esecuzione delle opere/intervento ed approvazione della documentazione tecnica, amministrativa e contabile inerente i lavori effettuati, sulla base delle spese effettivamente sostenute, rendicontate ed approvate, con la effettuazione dei controlli previsti.

In questa fase inoltre i richiedenti possono presentare eventuali domande di **variazione progettuale**, **adeguamenti tecnici** e **modifiche progettuali non sostanziali**.

**7.1 Variazioni progettuali**
Il beneficiario può presentare **una sola richiesta di variante** (comprendente gli adeguamenti realizzati e non comunicati) al progetto approvato. In tale limite non va considerata la variante per cambio di beneficiario che deve essere oggetto di separata richiesta.
Rientrano tra le varianti i cambiamenti del progetto originario che comportino modifiche dei parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile:

- modifiche tecniche sostanziali delle operazioni approvate e/o del quadro economico originario, salvo diversa suddivisione della spesa tra singole voci omogenee. Per voce omogenea si intende l'insieme delle voci di spesa che concorrono alla realizzazione di una singola struttura (esempio opere edili di recupero dei fabbricati, realizzazione e/o adeguamento degli impianti tecnologici – sistemazione di aree esterne – realizzazione di percorsi didattici etc. – realizzazione di strutture sportive), un singolo acquisto di arredi e/o attrezzature;
- modifiche della tipologia di operazioni approvate;
- Cambio della sede dell'investimento fisso (cambiamento della particella in cui insiste l'investimento) se non determinato da cause di forza maggiore;

Il **subentro nella titolarità** (cambio del beneficiario o del rappresentante legale) è consentito per casi eccezionali, debitamente motivati (es: gravi dissesti finanziari, trasformazione della ragione sociale, ecc.) alle seguenti condizioni:
- che il subentro non modifichi le condizioni che hanno originato la concessione degli aiuti, ivi compreso il punteggio;
- che il subentrante s'impegni a realizzare gli investimenti in luogo del cedente e a rispettare tutte le condizioni e gli impegni riportati nel nulla osta di concessione per la erogazione del sostegno, ivi compresi quelli previsti per il periodo vincolativo quinquennale successivo all'ultimazione del progetto.
- subentro in presenza di anticipazione erogata a favore del cedente alla stipula di appendice di subentro della polizza fidejussoria.
In tutti i casi di subentro è possibile riconoscere il sostegno solo qualora il subentrante sia in grado di dimostrare di aver sostenuto l'onere finanziario degli investimenti mediante la presentazione dei documenti giustificativi della spesa (fatture) intestati al medesimo e dal medesimo effettivamente pagati (bonifici), fatta eccezione per i casi di forza maggiore per decesso o inabilità di lunga durata del beneficiario per i quali è consentita, rispettivamente, all'erede legittimo e al subentrante la presentazione della documentazione giustificativa della spesa e dei pagamenti ancorché intestati al "de cuius" o al cedente inabile.

**7.1.1 Presentazione delle domande di variazione progettuale**
Le domande di variante, a pena di inammissibilità, devono essere presentate necessariamente **tramite SIAR**.
Le domande presentate con diversa modalità **non** potranno essere accolte e saranno dichiarate immediatamente inammissibili.
Non è prevista la comunicazione della variante prima della sua realizzazione.
Il beneficiario può presentare richiesta di variante fino a **60 giorni** prima della data stabilita per la rendicontazione.

Le varianti approvate ma eseguite in maniera difforme corrispondono a varianti non approvate. Le maggiori spese eventualmente sostenute dal beneficiario per la realizzazione della variante rispetto al piano complessivo approvato non determinano aumento di contributo; sono quindi totalmente a carico del beneficiario. Diversamente, nel caso in cui la variante produca una riduzione della spesa ammessa il contributo viene ricalcolato
La variante può essere ritirata fino a quando al beneficiario non vengano comunicate inadempienze o l'intenzione di svolgere un controllo in loco (Regolamento di Esecuzione (UE) N. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità)[12].

**7.1.2 Documentazione da allegare alla variante**
Accanto ai dati identificativi del richiedente, la domanda di variante deve contenere la seguente documentazione:
a) richiesta corredata da una relazione nella quale sia fatto esplicito riferimento alla natura e alle motivazioni che hanno portato alle modifiche del progetto inizialmente approvato. Nel caso in cui la variante interessi anche opere edili la corrispondente relazione sarà sottoscritta dal tecnico progettista o da professionista abilitato;
b) nel caso di opere edili, un apposito quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito di variante, come previsto dal sistema SIAR;
c) un prospetto riepilogativo delle voci soggette a variazione, che consenta di effettuare un collegamento tra la situazione precedentemente approvata e quella risultante dalla variante richiesta, come previsto dal sistema SIAR.

**7.1.3 Istruttoria delle domande**
L'istruttoria si svolge nell'arco temporale di **45 giorni** ed è tesa a valutare la conformità qualitativa e quantitativa del progetto di variante e la sua compatibilità con il bando di attuazione della misura soprattutto in riferimento alle seguenti condizioni:

- la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie del progetto;
- la variante non comporti un aumento del contributo concesso (eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente);
- non comportino la modifica delle condizioni di accesso e delle priorità assegnate tali da determinare un punteggio di accesso ricalcolato inferiore a quello attribuito all'ultimo beneficiario collocatosi in posizione utile in graduatoria per il finanziamento.

L'istruttoria può determinare la totale o parziale ammissibilità della richiesta oppure l'inammissibilità della stessa.
Nel caso di parziale o totale inammissibilità, la comunicazione dell'esito istruttorio contiene le motivazioni ed indica il termine perentorio entro il quale dovranno pervenire eventuali memorie per il riesame ad opera della Commissione di Riesame. L'esito delle richieste di variante è approvato dal CdA del GAL.

**7.2 Adeguamenti tecnici e modifiche progettuali non sostanziali**

**Adeguamenti tecnici**

Sono da considerarsi **"adeguamenti tecnici"**, i cambiamenti del progetto originario che non alterano i parametri che hanno reso finanziabile l'iniziativa che nel caso di specie possono ricondursi a:

- cambio della sede dell'investimento fisso qualora non comporti il cambiamento della particella su cui insiste l'investimento;
- cambio del cronoprogramma;
- le modifiche di dettaglio e le soluzioni tecniche migliorative, per cui è necessaria la presentazione di SCIA, CIL e CILA;
- le soluzioni tecniche migliorative per interventi di tipo non edilizio, proposte nel rispetto del criterio della ragionevolezza e ordinarietà della spesa e della finalità per cui l'investimento è stato approvato;
- il cambio del preventivo purché accompagnato da adeguata relazione tecnico-economica, (a titolo meramente esemplificativo: cambio del fornitore, cambio con un modello con diverse caratteristiche tecniche).

Per gli ADEGUAMENTI TECNICI non è prevista la comunicazione preventiva, tuttavia il beneficiario deve comunicare le modifiche apportati al progetto prima della domanda di pagamento finale.

**Modifiche progettuali non sostanziali**

Le **"modifiche progettuali non sostanziali"** sono le soluzioni tecniche migliorative, le trasformazioni di dettaglio, rispetto a quanto previsto nel progetto approvato, che non comportano la presentazione si SCIA, CIL e CILA,

[12] Ritiro di domande di aiuto, domande di sostegno, domande di pagamento e altre dichiarazioni 1.Una domanda di aiuto, una domanda di sostegno, una domanda di pagamento o un'altra dichiarazione può essere ritirata, in tutto o in parte, in qualsiasi momento per iscritto. Tale ritiro è registrato dall'autorità competente. Uno Stato membro che si avvale delle possibilità previste all'articolo 21, paragrafo 3, può disporre che la comunicazione alla banca dati informatizzata degli animali di un animale che non si trova più nell'azienda possa sostituire il ritiro scritto. 2.Se l'autorità competente ha già informato il beneficiario che sono state riscontrate inadempienze nei documenti di cui al paragrafo 1 o se l'autorità competente gli ha comunicato la sua intenzione di svolgere un controllo in loco o se da un controllo in loco emergono inadempienze, non sono autorizzati ritiri con riguardo alle parti di tali documenti che presentano inadempienze. 3. I ritiri di cui al paragrafo 1 riportano i beneficiari nella situazione in cui si trovavano prima della presentazione dei documenti in questione o di parte di essi.

Per le MODIFICHE PROGETTUALI NON SOSTANZIALI non sussiste l'obbligo di comunicazione prima della realizzazione. La valutazione sarà effettuata direttamente al momento dell'accertamento finale e, di conseguenza, in caso di esito negativo, le spese rimarranno a totale carico del beneficiario.
A titolo meramente esemplificativo rientrano in tale categoria i seguenti cambiamenti:

- modifica del materiale per la pavimentazione;
- modifiche/aggiornamento della versione della dotazione strumentale (le caratteristiche tecniche devono essere conformi a quelle del modello oggetto dei 3 preventivi originali);
- modifiche agli impianti tecnologici;
- altezza dei rivestimenti – variazione del materiale infissi;
- quantitativi dei materiali impiegati relativi alla struttura;
- modifica dei tracciati relativi alla realizzazione di percorsi didattici/sportivi/escursionistici/ricreativi etc.

Per le MODIFICHE PROGETTUALI NON SOSTANZIALI non sussiste l'obbligo di comunicazione prima della realizzazione. La valutazione sarà effettuata direttamente al momento dell'accertamento finale e, di conseguenza, in caso di esito negativo, le spese rimarranno a totale carico del beneficiario.

**7.3 Domanda di pagamento dell'anticipo**

L'anticipo può essere concesso fino ad un massimo del 50% del contributo concesso

**7.3.1 Presentazione delle domande**

La domanda di pagamento dell'anticipo deve essere presentata attraverso il SIAR all'indirizzo http://siar.regione.marche.it/siarweb/homepage.aspx
Deve essere presentata tramite SIAR la seguente documentazione:
a) garanzia fidejussoria stipulata con istituto di credito o società assicurativa equivalente al 100% dell'importo anticipato, utilizzando le procedure e la modulistica AGEA .
La modulistica relativa alla fidejussione predisposta da AGEA OP è reperibile su SIAR nella sezione domande di pagamento.
La fidejussione deve avere validità fino alla liquidazione del saldo finale dell'aiuto; viene svincolata solo alla chiusura del procedimento amministrativo ed ha efficacia fino alla data di rilascio dell'apposita autorizzazione di svincolo da parte dell'Amministrazione competente.
b) dimostrazione di aver dato inizio ai lavori o di aver iniziato ad acquistare gli arredi o le attrezzature.
Il richiedente deve inoltre dichiarare di non essere soggetto destinatario di misure di prevenzione personale ovvero condannato con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per i delitti di criminalità organizzata elencati dall'art. 51, comma 3 bis del codice di procedura penale.

**7.3.2 Istruttoria delle domande**

Le verifiche sono effettuate entro 30 giorni dalla presentazione della richiesta.
La rendicontazione delle spese riferite all'importo erogato come anticipo è posticipata al momento della presentazione della domanda di saldo.
Nel caso di decadenza dall'aiuto il beneficiario è tenuto a restituire le somme percepite.

**7.4 Domanda di pagamento di saldo**

**7.4.1 Presentazione delle domande**

La domanda di pagamento di saldo deve essere presentata attraverso il SIAR all'indirizzo http://siar.regione.marche.it **entro e non oltre 24 mesi** dalla data di comunicazione della decisione individuale di concedere il sostegno.
Accanto ai dati identificativi del richiedente la domanda deve contenere le seguenti **autodichiarazioni sottoscritte dal beneficiario**, rese ai sensi ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000:

- di non essere soggetto destinatario di misure di prevenzione personale ovvero condannato con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per i delitti di criminalità organizzata elencati dall'art. 51, comma 3 bis del codice di procedura penale;
- che le opere e/o gli acquisti non hanno usufruito di altri contributi pubblici;
- contenenti gli estremi dell'agibilità rilasciata dal Comune o altra modalità e l'assenza di notificazioni contenenti l'ordine motivato di non effettuare il previsto intervento;
- contenente gli estremi delle comunicazioni al Comune dell'inizio e della fine dei lavori (per tutti gli investimenti finanziati) qualora non sia stata precedentemente consegnata.

Alla **richiesta di saldo** deve essere allegata tramite SIAR la seguente documentazione:

1. Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «*de minimis*», come da **modello** scaricabile al seguente indirizzo internet: https://siar.regione.marche.it/SiarWeb/public/downloaddocumenti.aspx.
2. dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio ai sensi dell'art. 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000, **resa dal fornitore** che le dotazioni strumentali sono nuove di fabbrica, che non sono stati utilizzati pezzi usati e non esiste, da parte della ditta, patto di riservato dominio e gravami di alcun genere;

3. dichiarazione, sottoscritta dal **Direttore dei Lavori**, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 e successive modificazioni, in cui è riportata l'attestazione, per le sole opere edili, del completamento delle opere finanziate e che le forniture ed i lavori contemplati nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto finanziato con la "Misura 6.4 – Servizi alla popolazione ed alle imprese";
4. dichiarazione asseverata del **tecnico progettista** (ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 e successive modificazioni), relativa alla computazione dei lavori concernenti la domanda di contributo redatta secondo le schema predisposto dall'A.d.G.;
5. dichiarazione asseverata del **tecnico progettista** (ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 e successive modificazioni), che dichiari che tutte le opere risultano realizzate nel rispetto di tutte le norme (antincendio, sicurezza sui luoghi di lavoro, sismico);
6. **copia della contabilità dei lavori** corrispondenti all'importo richiesto, redatta ai sensi della vigente normativa e in base al prezzario delle opere pubbliche della Regione Marche vigente al momento della presentazione della domanda di sostegno, costituita da:
   - libretto delle misure a firma del direttore dei lavori
   - documentazione fotografica di raffronto in più punti di osservazione
   - registro di contabilità a firma del direttore dei lavori
   - stato avanzamento dei lavori (COMPUTO METRICO CONSUNTIVO) a firma del direttore dei lavori;
   - stato finale dei lavori (COMPUTO METRICO CONSUNTIVO) a firma del direttore dei lavori.

   Nel caso di interventi che riguardino **fabbricati finanziabili in parte**, lo Stato Finale dei Lavori dovrà riguardare le sole superfici ammesse a finanziamento; gli eventuali costi comuni (es. tetto – fondamenta etc.) dovranno essere suddivisi per quota parte in ragione della ripartizione delle superfici per specifica destinazione (ad esempio in millesimi).
7. **disegni progettuali** rispondenti alle caratteristiche di cui al punto 3 del paragrafo 6.1.3, qualora non siano stati precedentemente consegnati e/o siano intervenute varianti edilizie;
8. **documentazione fotografica stato finale** e per lavori non più visibili ed ispezionabili successivamente alla loro realizzazione (es. demolizione di edifici sottoposti a ristrutturazione, drenaggi etc.)[13];
9. nel caso di **recupero/restauro di infissi esistenti** adeguata documentazione fotografica antecedente e successiva all'intervento;
10. copia del **progetto esecutivo**, firmato e timbrato dal tecnico progettista abilitato, con visto di approvazione del Comune (ove richiesto) delle opere realizzate, qualora non sia stato precedentemente consegnato e/o non siano intervenute varianti edilizie;
11. **fatture** e relativo **Documento di Trasporto** (D.D.T.). Le fatture o i documenti contabili equipollenti devono riportare un'apposita codifica costituita dall'ID domanda e dalla sottomisura di riferimento, unitamente al dettaglio dei lavori svolti con specifico riferimento all'investimento finanziato e nel caso di macchine ed attrezzature, il numero di telaio o di matricola. In difetto i documenti dovranno essere rettificati, pena l'inammissibilità della spesa;
12. nel caso di intervento di **restauro su arredi di antiquariato** adeguata documentazione fotografica antecedente e successiva all'intervento;
13. **copia del registro IVA** sottoscritta dal beneficiario o dal delegato alla tenuta dei registri con evidenziazione delle fatture rendicontate;
14. **copia delle contabili dei pagamenti effettuati** ed **estratto conto**: tutti i pagamenti, pena la non ammissibilità della spesa, dovranno essere effettuati tramite:
    a. bonifici/Riba eseguiti, prodotti dalla Banca o dalla Posta, con il riferimento alla fattura per la quale è stato disposto il pagamento. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la contabile dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento;
    b. assegno di c/corrente. Tale modalità di pagamento può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile"[14].

[13] N.B. : una volta avviato l'investimento è necessario documentare con fotografie tutte le opere edili non più visibili ed ispezionabili successivamente alla loro esecuzione. La documentazione fotografica dovrà essere esibita al Gal, in occasione degli accertamenti finali o di eventuali stati di avanzamento lavori. La mancata presentazione di detta documentazione comporta l'esclusione dalla liquidazione finale di tutto o parte dell'investimento non visibile.

[14] Gli assegni, circolari o bancari, devono essere sempre muniti della clausola "non trasferibile" se il loro importo complessivo è pari o superiore ad € 1.000,00. Rileva quindi l'importo complessivo, non del singolo assegno ma di tutti gli assegni emessi nell'arco di sette giorni (o comunque con modalità tali da far nascere il sospetto di un tentativo di elusione della norma). Quindi se il pagamento avviene mediante più assegni circolari, il cui importo complessivo è pari o superiore ad € 1.000,00, devono essere "non trasferibili", anche se di importo singolarmente inferiore ad € 1.000,00. Qualora siano richiesti moduli di assegni in forma libera, dietro una specifica richiesta scritta da parte

c Carta di credito/bancomat. Produrre estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. In ogni caso non sono ammessi pagamenti effettuati tramite carte prepagate.

Tutta la suddetta documentazione deve essere allegata alla domanda tramite SIAR, in formato digitale PDF non modificabile.

**7.4.2 Istruttoria delle domande**

La liquidazione del saldo del contributo, è concessa soltanto dopo:

- la verifica del raggiungimento degli obiettivi indicati nel progetto presentato;
- l'effettuazione di un sopralluogo aziendale inteso a verificare:
  - l'effettiva realizzazione degli investimenti previsti e rendicontati;
  - il rispetto delle prescrizioni, dei vincoli e del raggiungimento degli obiettivi previsti dal programma d'investimento;
  - la regolare esecuzione delle opere e degli acquisti previsti dal programma;
  - la verifica delle condizioni di accesso e delle priorità assegnate tali da determinare un punteggio ricalcolato superiore a quello attribuito all'ultimo beneficiario collocatosi in posizione utile in graduatoria per il finanziamento;
  - che sia stata data adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo gli obblighi riportati nell'Allegato III, Parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/14.

Economie di spesa

Per Economie si intendono le variazioni di spesa in diminuzione a fronte di acquisto e/o realizzazione del medesimo investimento ammesso all'aiuto. Le economie di spesa non necessitano di alcuna comunicazione preventiva. Per tale fattispecie non si applicano le riduzioni previste.

Parziale esecuzione dei lavori

In caso di parziale realizzazione dell'iniziativa progettuale approvata, dovrà essere verificata la funzionalità dei lavori e delle opere realizzate nonché degli acquisti e delle forniture effettuate. Qualora sia riscontrato che i lavori eseguiti non costituiscano un lotto funzionale sarà pronunciata la decadenza del lotto in questione. Nel caso in cui sia riconosciuta la funzionalità di una porzione di investimento, fatte salve le ulteriori verifiche rispetto alle condizioni di ammissibilità, è possibile procedere al riconoscimento ed all'ammissibilità delle spese effettivamente sostenute di tale porzione di investimento. Saranno infine effettuate eventuali compensazioni con anticipi o acconti precedentemente erogati. Nel caso in cui l'iniziativa sia stata realizzata nella sua totalità, ma la spesa rendicontata e riconosciuta ammissibile risulti inferiore al contributo da erogare, le somme non impiegate costituiranno economie.

Le verifiche vengono svolte entro 75 giorni a decorrere dalla data di ricezione della domanda di saldo.

**7.4.3 Domande di proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori**

Il termine per l'ultimazione dei lavori e per la relativa rendicontazione è fissato in **24 mesi** dalla data di comunicazione della decisione individuale di concedere il sostegno.

Fatte salve le cause di forza maggiore è possibile richiedere **una** proroga della durata massima di 6 mesi. La concessione della proroga presuppone che il valore dei lavori realizzati sia **pari o superiore al 50%** degli investimenti ammessi, anche se non pagati.

Documenti da allegare e da presentare tramite SIAR:

1) relazione dalla quale risulti:
   - ✓ che il valore dei lavori realizzati è pari o superiore al 50%;
   - ✓ i motivi che hanno determinato il ritardo;
   - ✓ le misure che intende adottare per concludere l'investimento nei tempi di proroga richiesti;
   - ✓ il nuovo cronoprogramma degli interventi;

2) appendice di polizza fidejussoria (nel caso di anticipo erogato) con la nuova scadenza di ultimazione lavori secondo quanto previsto da Agea.

---

del soggetto interessato alla banca o pagando € 1,50 a titolo di imposta di bollo per ciascun modulo richiesto in forma libera, tali assegni potranno essere girati solo se il loro importo è inferiore ad € 1.000,00. E' necessario indicare il nome o la ragione sociale del beneficiario: sugli assegni bancari e postali emessi per importi pari o superiori a € 1.000 (che non possono essere privi della clausola di non trasferibilità); sugli assegni circolari e vaglia postali e cambiari (a prescindere dall'importo). Commento riassuntivo delle nuove disposizioni stabilite con il testo legislativo sotto indicato a partire dal 31.1.2012 (D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 (1) (2).Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici. (1) Pubblicato nella Gazz. Uff. 6 dicembre 2011, n. 284, S.O. (2) Convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 22 dicembre 2011, n. 214.)

**7.5 Impegni dei beneficiari**

Tramite la sottoscrizione della domanda di sostegno il richiedente si impegna a:

1. mantenere il possesso dei requisiti richiesti per il "Soggetto richiedente" (cfr. paragrafo 5.1.1) e per l'Impresa (cfr. paragrafo 5.1.2) che hanno consentito la presentazione della domanda di sostegno almeno sino alla liquidazione del saldo del contributo;
2. diventare titolare di un conto corrente dedicato, bancario o postale, per effettuare tutti i pagamenti relativi ad ogni domanda di sostegno e per ricevere il relativo contributo; tale conto deve essere presente nel fascicolo aziendale al momento della presentazione della domanda di pagamento;
3. nel caso in cui, come precisato al paragrafo 5.1.3, la proposta di investimento non è corredata dai titoli abilitativi richiesti dalla normativa vigente in quanto l'intervento è localizzato nelle zone sottoposte a vincolo che necessitano del parere di altre amministrazioni (SIC – ZSC – ZPS – vincoli paesaggistici e della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici – Zone Parco –, Comuni ricadenti nel "cratere" sismico di cui al D.L. 229/2016: Apiro, Cerreto D'Esi, Cingoli, Fabriano, Matelica, Poggio San Vicino) e il soggetto richiedente ha indicato, nella domanda di sostegno, specifica richiesta di deroga, **deve produrre per pec**, al GAL "Colli Esini San Vicino" i suddetti titoli abilitativi **entro gli 80 giorni successivi alla data di scadenza del bando**, pena l'inammissibilità della domanda di sostegno;
4. realizzare gli investimenti in **modo conforme** rispetto alle finalità ed agli obiettivi del progetto;
5. non ottenere per gli interventi previsti nella domanda di sostegno finanziata altri finanziamenti con altre "fonti di aiuto";
6. rendere noto al GAL ogni eventuale variazione e/o mancata realizzazione degli investimenti autorizzati;
7. **garantire la destinazione d'uso degli investimenti realizzati** per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo di 10 anni per gli investimenti immobili e 5 anni per quelli mobili a decorrere dalla data di adozione del Provvedimento di autorizzazione al pagamento del saldo finale;
8. **non alienare** per un periodo di 5 anni, i beni acquistati o ristrutturati grazie al contributo come previsto ai sensi dell'art.71 del Regolamento UE 1303/2013. Al fine di individuare la decorrenza dell'obbligo, si fa riferimento alla data di adozione del Provvedimento di autorizzazione al pagamento del saldo finale;
9. **ultimare il progetto e presentare la rendicontazione** entro 24 mesi dalla data della comunicazione di finanziabilità, salvo l'eventuale proroga autorizzata;
10. **conservare** a disposizione degli uffici del Gal Colli Esini San Vicino e della Regione Marche, della Commissione Europea, nonché dei tecnici incaricati, la **documentazione originale di spesa** dei costi ammessi a contributo per i 5 anni successivi alla liquidazione del saldo del contributo;
11. **custodire** presso la propria sede gli **originali di tutta la documentazione** allegata, tramite SIAR, alle domande di sostegno, di variante, di anticipo e di saldo **ed esibirla** qualora gli stessi vengano richiesti in sede di controllo.
12. **consentire l'accesso in azienda** ed un'agevole consultazione della documentazione da parte degli organi incaricati dei controlli, in ogni momento e senza restrizioni;
13. **restituire senza indugio**, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte degli Organismi Pagatori, **le somme eventualmente percepite in eccesso** quale aiuto, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie;
14. **dare adeguata pubblicità al finanziamento pubblico**, secondo gli obblighi riportati nell'Allegato III, Parte I punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/14 cfr. paragrafo 7.5.1. "Disposizioni in materia di informazione e pubblicità".

**7.5.1 Disposizioni in materia di informazione e pubblicità[15].**

I beneficiari delle operazioni cofinanziate ai sensi del presente bando sono tenuti a rispettare i seguenti obblighi informativi, a pena di decadenza e revoca del contributo accordato:

**a) durante l'esecuzione di un'operazione ammessa a contributo:**

1) per le operazioni che beneficiano di un **sostegno pubblico totale superiore a 10.000 €** devono collocare almeno un poster con informazioni sull'operazione (formato minimo A3), che evidenzi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio. Detto poster

- deve contenere indicazioni sul progetto
- mettere in evidenza il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea, dallo stato italiano e dalla Regione Marche
- e contenere:

a)l'emblema dell'Unione, conforme agli standard grafici quali presentati sul sito http://europa.eu/abc/symbols/emblem/download_en.htm l'emblema nazionale, l'emblema regionale, il Logo del GAL Colli Esini San Vicino;

b) il riferimento al sostegno da parte del PSR Marche e del PSL "Colli Esini San Vicino";

c) inserimento della dicitura: L'Europa investe nelle aree rurali.

[15] REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 808/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) – Allegato III

2)Per operazioni il cui **sostegno pubblico superi 50.000 euro,** devono apporre, in luogo ben visibile al pubblico, una targa informativa (700 x 500 mm) contenente indicazioni sul progetto che metta in evidenza il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea, dallo stato italiano e dalla Regione Marche e che contenga:

a)l'emblema dell'Unione, conforme agli standard grafici quali presentati sul sito http://europa.eu/abc/symbols/emblem/download_en.htm l'emblema nazionale, l'emblema regionale, il Logo del GAL Colli Esini San Vicino;

b) il riferimento al sostegno da parte del PSR Marche e del PSL "Colli Esini San Vicino";

c) inserimento della dicitura: L'Europa investe nelle aree rurali.

3) per i beneficiari che dispongono di un sito web per uso professionale, fornire sul sito una breve descrizione dell'operazione che consenta di evidenziare il nesso tra l'obiettivo del sito web e il sostegno di cui beneficia l'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi finalità e risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione.

**b) Entro la data di presentazione della domanda di saldo,** il beneficiario espone, per gli investimenti finanziati, una targa informativa permanente (o adesivo ben visibile, in caso di beni mobili).

La suddetta cartellonistica oltre a riportare le informazioni sul progetto (nome, obiettivo dell'operazione e descrizione) che non debbono occupare più del 25% dello spazio del cartellone o della targa, debbono riportare altresì:

a) l'emblema dell'Unione, conforme agli standard grafici quali presentati sul sito http://europa.eu/abc/symbols/emblem/download_en.htm l'emblema nazionale, l'emblema regionale, il Logo del GAL Colli Esini San Vicino;

b) il riferimento al sostegno da parte del PSR Marche e del PSL "Colli Esini San Vicino";

c) inserimento della dicitura: L'Europa investe nelle aree rurali.

Ogni beneficiario è tenuto a mantenere il materiale di informazione e pubblicità di cui al presente articolo per un periodo di **cinque anni** successivi alla domanda di pagamento.

Al seguente indirizzo internet http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Psr-Marche/Bandi/Beneficiari#3384_Area-download potranno essere scaricati i loghi e il materiale necessario per realizzare targhe, cartelli, ecc.

**7.6 Controlli e sanzioni**

Fatta salva l'applicazione dell'art. 63[16] del Reg. UE 809/2014, in caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione del contributo[17], si applicano le riduzioni e le esclusioni disciplinate da Atto della G.R. n.1122 del 2.10.2017, in attuazione del Decreto Ministeriale n. 2490 del 25 gennaio 2017 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale".

**7.7 Richieste di riesame e presentazione di ricorsi**

Avverso la comunicazione di esito istruttorio negativo o parzialmente negativo relativa alla domanda di variante e alla domanda di SALDO, il beneficiario può presentare alla CDR memorie scritte entro il termine perentorio indicato nella comunicazione.

La richiesta di riesame viene esaminata entro i **quindici giorni** successivi alla ricezione delle osservazioni.

A seguito dell'emanazione del provvedimento definitivo, il beneficiario può presentare:

- ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche entro 60 gg. dal ricevimento della comunicazione

o, in alternativa,

- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dal ricevimento della comunicazione .

---

16 Articolo 63 Revoca parziale o totale del sostegno e sanzioni amministrative. I pagamenti sono calcolati in funzione degli importi risultati ammissibili nel corso dei controlli amministrativi di cui all'articolo 48.

[17] L'autorità competente esamina la domanda di pagamento ricevuta dal beneficiario e stabilisce gli importi ammissibili al sostegno. Essa determina: a) l'importo cui il beneficiario ha diritto sulla base della domanda di pagamento e della decisione di sovvenzione;

b) l'importo cui il beneficiario ha diritto dopo un esame dell'ammissibilità delle spese riportate nelle domanda di pagamento.

Se l'importo stabilito in applicazione del secondo comma, lettera a), supera l'importo stabilito in applicazione della lettera b) dello stesso comma di più del 10 %, si applica una sanzione amministrativa all'importo stabilito ai sensi della lettera b). L'importo della sanzione corrisponde alla differenza tra questi due importi, ma non va oltre la revoca totale del sostegno.

Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'autorità competente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile. 2. La sanzione amministrativa di cui al paragrafo 1 si applica, mutatis mutandis, alle spese non ammissibili rilevate durante i controlli in loco di cui all'articolo 49. In tal caso la spesa controllata è la spesa cumulata sostenuta per l'operazione di cui trattasi. Ciò lascia impregiudicati i risultati dei precedenti controlli in loco delle operazioni in questione.

**7.8 Informativa trattamento dati personali e pubblicità[18].**

Si informano i richiedenti che i dati personali ed aziendali indicati saranno oggetto di trattamento da parte del GAL "Colli Esini San Vicino" soc. cons. a r.l. o dei soggetti pubblici o privati a ciò autorizzati, con le modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente al fine di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate. Il responsabile del trattamento è il Presidente/legale rappresentante del predetto GAL in qualità di soggetto responsabile dell'attuazione del PSL "Colli Esini San Vicino" presso cui possono essere esercitati i diritti di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 196/2003. Al fine di esplicitare l'obbligo comunitario di pubblicare le informazioni relative ai beneficiari di fondi provenienti dal bilancio comunitario (Reg CE n. 1306/2013 art. 111 del Parlamento Europeo e del Consiglio il GAL pubblica sul proprio sito internet all'indirizzo http://www.colliesini.it/graduatorie/43-graduatorie-bandi-psl l'elenco dei beneficiari (con relativo titolo delle operazioni e importi della partecipazione pubblica assegnati a tali operazioni) del sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR - Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale.

Apiro, li 31.7.2017

Il Presidente
Riccardo Maderloni

RICCARDO MADERLONI

Firmato digitalmente da RICCARDO MADERLONI
ND: c=IT, o=Regione Marche/01168210423, ou=Actalis, title=Ruolo, sn=MADERLONI, givenName=RICCARDO, serialNumber=IT:MDRRCR48C21A271A, cn=RICCARDO MADERLONI, dnQualifier=RegioneMarche42_26004
Data: 2018.07.31 15:56:23 +02'00'

[18] 12 D.Lgs. 30-6-2003 n. 196. Codice in materia di protezione dei dati personali